



LE EPISTOLE PAOLINE

Una vita fruttuosa

Una vita fruttuosa — Lezione 8

“perché camminate in modo degno del Signore per piacergli in ogni cosa, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio” Colossesi 1:10

Lettura biblica: *Colossesi 1:3-12*

Una vita fruttuosa è certamente sinonimo di crescita spirituale. Paolo non ha considerato questo concetto come un'opzione per i credenti, è così necessario che lui prega affinché ciò avvenga nella vita dei Colossesi. Consideriamo alcune cose importanti affinché si possa crescere nella grazia di Dio.

1. Conoscere la volontà di Dio

Qual è il desiderio di Dio per noi? Desideri tu sapere ciò che Lui vuole dalla tua vita? Un motivo per cui la vita di tanti credenti è in difficoltà è perché non impiegano del tempo per scoprire i pensieri di Dio *1° Corinzi 2:10-16*. È necessario quindi un rapporto d'intimità con Dio *Ebrei 11:5-6*. *Colossesi 3:16*

Per scoprire la volontà di Dio bisogna scoprire Dio, conoscere Lui. Crescere nella conoscenza di Dio solo per accumulare delle informazioni è pericoloso. Una persona che vuole conoscere la volontà di Dio leggerà la Scrittura non solo per acquisire delle nozioni ma per diventare familiare con il cuore di Dio *2° Timoteo 2:15*. Desidererà ricevere da Dio direzione e verità e non solo nozioni per confermare le proprie opinioni.

Una vera conoscenza di Dio produrrà amore maggiore per la Parola *Salmo 119:97*; un'ubbidienza perfetta *1° Giovanni 2:3-5*; stabili basi dottrinali *1° Giovanni 2:12-14*; maturità *2° Tessalonicesi 1:3*; un amore più grande per il prossimo *Filippesi 1:9*.

2. Camminare in modo degno

Il credente fa della sua vita un'offerta di adorazione a Dio, vuole che Dio si compiaccia di Lui *Romani 12:1-2*.

- ◆ Ci si presenta a Dio, un termine militare che vuole dire eccomi, sono pronto a ricevere i tuoi ordini *1° Samuele 3:4*.
- ◆ Presentiamo i nostri corpi, la somma totale di noi stessi, fisicamente, emotivamente, intellettualmente e spiritualmente siamo del Signore. Si cresce in grazia quando si appartiene meno a noi stessi e sempre di più a Dio. Il credente è ben identificabile con Gesù, si vede che è la Sua proprietà. Non siamo santi perché frequentiamo un ambiente cristiano, ma perché lo Spirito Santo dimora in noi. Per questo motivo ci sarà coerenza e santità nella condotta, nelle parole, nelle azioni, nei pensieri, nell'abbigliamento ... i santi sono riconoscibili *Salmo 93:5; Romani 1:7; 1° Corinzi 1:2; Efesini 4:22-24; 1° Tessalonicesi 4:3,4,7; Tito 2:3*.
- ◆ Ci presentiamo come sacrificio. Purtroppo non sempre si ha un concetto giusto del termine sacrifico, ai tempi nostri è associato unicamente con l'idea di rinunciare ad un bene proprio come se fosse un'inconvenienza o una perdita di qualcosa. Non è questa l'idea biblica, in realtà è ridare a Dio ciò ch'è suo, quello che già gli appartiene.

Il credente porterà frutto in ogni opera buona. Tutto ciò consiste nel:

- ◆ condurre le persone a Cristo *1° Corinzi 16:15*
- ◆ adorare Dio *Ebrei 13:15*
- ◆ donare il proprio denaro all'opera del Signore *Romani 15:26-28*
- ◆ un'espressione di vita santa *Galati 5:22-23*

Il credente camminerà per fede *Ebrei 11:5-6*. Ciò significa con ubbidienza, con coraggio, con coerenza e con fiducia nel soprannaturale.

3. Cercare la forza che viene dal Signore v.11

Possiedi il desiderio di essere fortificato dallo Spirito del Signore? Dio ci dà la capacità di compiere ciò che dobbiamo fare e la capacità di sopportare le cose che non possiamo cambiare. Lo Spirito del Signore dà pazienza, che indica l'abilità di sopportare le persone difficili, e perseveranza che invece indica la tenacia e la costanza nelle difficoltà.

Per essere ricolmi, quindi fruttuosi e per crescere nella grazia dipendiamo dalle forze da Lui fornite *Efesini 3:16-20*.

Come guida: *Manuale di Studio per le Scuole Domenicali A.D.I.*



Chiesa Cristiana Evangelica
"Assemblee di Dio in Italia"
Via Tito Serra, 10/a - 71100 - Foggia
Sito web: www.tuttolevangelo.com